



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "L. DA VINCI" - MESTRE (VE)

via Virgilio 1 - tel. 041614863 - fax 0415346917

Codice meccanografico: VEIC87300D - C.F. 82011580279

<http://www.icleonardodavincivenezia.edu.it>

veic87300d@istruzione.it veic87300d@pec.istruzione.it



Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La Didattica a distanza (DAD) non può esaurirsi con l'acquisizione di una piattaforma online e con videolezioni. Essa necessita di uno spazio di "cura" e di relazione a distanza che mette in discussione spazi, tempi e processi di apprendimento e affida alle famiglie un ruolo fondamentale nel processo educativo; occorre ripensare ad una nuova alleanza tra Scuola e Famiglia.

In questo documento intendiamo delineare, in 10 brevi punti, un vademecum utile per le famiglie, pilastro portante di una didattica a distanza che è molto di più di una istruzione parentale in emergenza.

VADEMECUM PER LE FAMIGLIE AI TEMPI DI DIDATTICA A DISTANZA

1) **Digitale è reale.** Mi impegno a negoziare con mio/a figlio/a le regole condivise da tenere nelle attività di didattica a distanza (es. Non utilizzare lo smartphone per fare "altro" durante le video lezioni, non fare foto allo schermo e condividerle in altri luoghi, non condividere materiale altrui senza il consenso, il rispetto della privacy...)

2) **Insieme davanti al pc:** la didattica a distanza è una didattica della vicinanza. A causa di impegni lavorativi o altro, è impossibile restare accanto mio/a figlio/a durante tutte le attività di DAD, ma è anche impensabile lasciarlo/a sempre da solo/a davanti al pc. Cerco di organizzare al meglio gli spazi e i tempi per essere presente, di negoziare quando stare insieme al pc.

3) **Il genitore è il primo educatore:** se posso, cerco di mantenere o far mantenere a mio/a figlio/a un diario delle attività svolte e da svolgere. Il diario costituisce un documento utile per pianificare il percorso educativo, per ripensare e ripensarsi, uno spazio di riflessione e di ascolto, da costruire insieme al proprio figlio/a, un documento che tenga traccia del percorso

di apprendimento, ben oltre una semplice annotazione delle cose fatte e da fare. Mi interesso di cosa fa ogni giorno, partecipo alla sua vita quotidiana nella DAD

4) **Costruiamo insieme con responsabilità.** Non prendo iniziative personali in tema di didattica a distanza, ma mi riacordo con il dirigente scolastico, il coordinatore di classe, i docenti ed i rappresentanti dei genitori per segnalare criticità e opportunità, per migliorare, per costruire e crescere insieme.

5) **La didattica a distanza è inclusiva:** durante le lezioni online faccio partecipare mio/a figlio/a in maniera attiva, anche con audio e video, nel rispetto della privacy e del giusto decoro (non a videolezioni in pigiama o mentre si mangia ad esempio, si rispettano i turni di parola e non si gioca con i comandi in piattaforma), mantenendo atteggiamenti inclusivi verso tutti i compagni di classe e verso i docenti.

6) **La Didattica a distanza è aggiornamento:** Se posso partecipo alle proposte dell'istituzione scolastica in tema di formazione e autoformazione per genitori sulle tecnologie. Se posso condividere materiali, tempo e risorse e competenze, lo faccio.

7) **La Didattica a distanza non è solo strumento digitale:** la DAD non si esaurisce nell'uso in una piattaforma virtuale o in una video-lezione o nel far fare compiti a casa, ma mette in moto l'utilizzo di più tecnologie e ambienti di apprendimento.

Dedico tempo e spazio, con i i miei figli, per attività quali: lettura di libri, lavori di scrittura creativa, manipolazione di materiali poveri, esperimenti scientifici con materiale di risulta, tempo e spazio per discussioni con mio figlio/a etc.. Ho cura che il processo di apprendimento avvenga rispettando i tempi ed i modi di mio/a figlio/a con spazi di intervallo fra un'attività e l'altra.

8) **Rispetto e faccio rispettare i tempi di consegna e ho cura delle attività da far svolgere.** La Didattica a distanza, specie per i bambini dell'infanzia e della primaria, richiede una autonomia del mezzo e dello strumento digitale che i bambini non possiedono. Compatibilmente con i miei impegni, cerco di entrare o far entrare in piattaforma virtuale almeno 1 volta al giorno per controllare attività e scadenze, avendo cura di farle rispettare nei tempi e nei modi proposti. In tal senso è importante far consolidare abitudini e routine perché ciò facilita i processi di apprendimento, rassicura in un periodo di grande incertezza, dà il senso della regolarità e della sistematicità

9) **Garantisco accessibilità e strumenti.** La didattica a distanza richiede non solo tempo, ma anche connessione e strumenti tecnologici performanti. Cerco di fornire ai miei figli strumenti adeguati, certo di poter contare su forme di comodato d'uso di strumenti offerti dalla Scuola.

10) **Non sono solo.** So di poter contare su una Scuola comunità, fatta da docenti, dirigente scolastico, segreteria amministrativa, rappresentanti dei genitori, spazio di ascolto/psicologo, amministrazioni comunali. Sono parte integrante e costruttore di un'alleanza educativa fondamentale per mio/a figlio/a.